

**Settore: PREZZI**

**Coordinatore: Mauro Politi**

## **1. PREMESSA**

Il circolo di qualità del settore "Prezzi" ha svolto la sua attività tramite riunioni plenarie e intensi e fruttiferi contatti bilaterali tra i singoli componenti. Si è riunito due volte ed ha affrontato i seguenti temi:

- stato di attuazione dei Programmi Statistici Nazionali 2006-2008, 2007-2009
- definizione del programma 2008-2010 e aggiornamento 2009-2010
- analisi delle esigenze informative sul settore dei prezzi.

Hanno partecipato al circolo e contribuito alla stesura di questa relazione tecnica i rappresentanti degli Enti Sistan interessati al settore, ovvero:

Mauro Politi	ISTAT
Maria Grazia Coli	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Flavio Necchi	Comune di Milano
Roberta Testa	CISIS
Marina Faraoni per Antonella Finizia	ISMEA
Roberto Mazza	Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
Daniela Rossi	ISAE
Scarpaio Alessia per Francesco Lo Torto	CUSPI
Silvia Fabiani	BANCA D'ITALIA
Fabiola Riccardini	ISTAT
Nicoletta Pannuzzi	ISTAT
Sabrina Angiona	ISTAT
Sandra Maresca	ISTAT
Nicoletta Mastrodonato	ISTAT

Hanno preso parte ai lavori del Circolo in qualità di invitati ed esperti della materia, i rappresentanti dei seguenti Enti che trattano, a ragione del loro ruolo, argomenti relativi al settore di interesse del circolo di qualità:

Paola Ventura	USCI
Michele Onesti	USCI
Franco Sartori	ISAE
Pasquale Papa	ISTAT
Gabriele Olini	CISL
Carlo Pignocco	CISL

Nicoletta Mastrodonato ha svolto il lavoro di segreteria del Circolo di qualità.

Non hanno partecipato alle riunioni i membri del Circolo di qualità rappresentanti di: Istituto Tagliacarne, USCI, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Unioncamere e Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.

## **2. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA 2008-2010. Aggiornamento 2009-2010**

### **2.1 Lo scenario**

Lo scenario del triennio 2008-2010, per quanto concerne l'informazione statistica sul settore dei prezzi, è caratterizzato, nel contesto internazionale, dall'implementazione del processo di armonizzazione delle statistiche dei prezzi nel quadro più ampio del sistema statistico europeo. In particolare è prevista un'intensificazione degli sforzi del Sistema Statistico Europeo (che vede coinvolti gli Istituti Nazionali di Statistica), in accordo con la Banca Centrale Europea e varie Direzioni Generali della Commissione, per

migliorare la qualità dei metodi, delle definizioni e delle classificazioni adottate, non tralasciando l'impegno di aumentare l'omogeneità delle statistiche prodotte dai diversi sistemi statistici nazionali.

Per quanto riguarda gli aspetti internazionali, con riferimento ai prezzi al consumo, gli sforzi saranno indirizzati alla costruzione di basi giuridiche per la definizione e successiva applicazione di metodi statistici per il trattamento degli aggiustamenti di qualità dei beni e servizi rilevati, e per il trattamento dei prodotti stagionali ai fini del calcolo degli indici armonizzati. Inoltre un tema particolarmente importante sarà quello che riguarda i prezzi delle abitazioni e il relativo possibile inserimento di questi ultimi nel calcolo dell'inflazione ufficiale, come già avviene nei paesi di estrazione anglosassone.

Nel campo delle statistiche dei prezzi alla produzione, che in questi ultimi anni si sono stabilizzate su buoni livelli di armonizzazione e qualità, lo scenario internazionale prevede un impegno per aumentare la completezza dell'informazione prodotta. In particolare il set di indicatori previsti dal Regolamento europeo sulle Statistiche Congiunturali prevede l'obbligo di produrre indici dei prezzi all'import dei prodotti industriali e indici dei prezzi alla produzione dei vari settori dei servizi.

Sul versante nazionale si rafforza l'esigenza di utilizzare i risultati dell'indagine mensile dei prezzi al consumo per approfondire tematiche utili a comprendere e valutare più efficacemente i processi inflazionistici e soddisfare quindi esigenze informative che vedono coinvolte istituzioni e parti politiche che quelle sociali. Inoltre l'avvio della procedura per la modernizzazione dei sistemi di raccolta dati presso i capoluoghi di provincia, con la fornitura di apparecchiature informatiche più efficienti e la costruzione di nuove procedure di raccolta e verifica dati, impone sforzi organizzativi e tecnologici sicuramente straordinari.

## **2.2 Le prospettive evolutive della domanda e dell'offerta d'informazione statistica**

Lo sviluppo dell'informazione statistica sui prezzi, tenuto conto dell'evolversi dello scenario appena descritto, si articolerà nei seguenti temi.

In ambito internazionale il quadro della domanda con riferimento alle statistiche del settore risulta ancora di più che in precedenza orientato alla costruzione di regolamenti comunitari (alcuni da implementare, altri ancora da discutere) che possono disciplinare in modo armonizzato, tra i singoli paesi, le statistiche dei prezzi. Il quadro normativo che si arricchisce e completa a livello europeo definisce con sufficiente chiarezza le prospettive evolutive sia della domanda sia dell'offerta delle informazioni statistiche sul settore dei prezzi in un contesto di sempre maggiore attenzione da parte di altre istituzioni europee quali la Banca Centrale Europea.

Per soddisfare le prospettive evolutive della domanda e dell'offerta di informazioni statistiche sui prezzi, a livello nazionale, occorrerà che le iniziative dell'Istat e degli altri enti Sistan permettano di garantire una maggiore offerta informativa a livello territoriale, soprattutto nel campo degli indici dei prezzi al consumo: occorrerà disporre di un maggior numero di statistiche per poter cogliere le differenze territoriali della dinamica dei prezzi al consumo e del potere d'acquisto a livello territoriale. Occorrerà inoltre tener conto della richiesta di informazioni ad hoc riguardanti la dinamica dei prezzi di settori economici sui quali ancora non sono state prodotte statistiche.

Da un punto di vista più generale occorrerà migliorare le azioni volte a rispondere alla domanda di informazione statistica sui prezzi, sia ponendo in atto iniziative per aumentare la fiducia degli utilizzatori nei dati pubblicati, sia aumentando il ventaglio di informazione prodotta su settori economici non ancora coperti, su fenomeni non ancora investigati.

## **2.3 Gli obiettivi e le priorità realisticamente perseguibili**

Gli obiettivi e le priorità che potranno essere perseguiti, tenendo conto delle precedenti riflessioni sullo scenario e sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di informazioni statistiche sul settore dei prezzi, sono i seguenti.

- *Arricchimento dei contenuti informativi del sistema dei prezzi al consumo.* Già occasionalmente nel corso del 2007 (Rapporto Annuale Istat) e regolarmente a partire dal gennaio 2008 l'Istat elabora e pubblica indici dei prezzi al consumo secondo la frequenza di acquisto. I prezzi dei beni acquistati con alta frequenza sono quelli che più si avvicinano al concetto di percezione (ci si ricorda maggiormente degli acquisti che si fanno giornalmente o comunque entro il mese), e pubblicando questi dati l'Istat ha voluto arricchire il set di informazioni riguardanti i processi inflazionistici e tener conto dell'annoso problema della discrepanza tra

inflazione ufficiale e percepita. Altre azioni devono essere fatte in questo senso, sempre avendo come obiettivo quello di completare l'informazione sull'inflazione e fornire agli utilizzatori un quadro sempre più preciso e articolato.

- *Azioni per migliorare la fiducia nella statistica pubblica.* Nell'ultimo anno innumerevoli sono stati gli interventi di ricercatori dell'Istat in programmi televisivi e radiofonici e in interviste a giornali per chiarire e spiegare i fenomeni descritti dalle statistiche sui prezzi al consumo. Sotto questo aspetto è utile portare avanti un'azione programmata mirata a partecipare a trasmissioni (infotainment) nelle quali spiegare al pubblico, di ogni livello, i concetti di inflazione e ridurre gli atteggiamenti di sfiducia verso le statistiche ufficiali.
- *Consolidamento degli Indici delle parità regionali di potere d'acquisto.* I primi risultati dell'indagine, relativi ad alcuni settori economici, pubblicati in aprile 2008, dovranno essere completati con l'allargamento alla totalità dei beni e servizi rilevati per l'indice dei prezzi al consumo. Questi indici, che misurano i differenziali di prezzi al consumo tra le diverse regioni italiane, vengono calcolati annualmente attraverso un uso integrato dei dati di base raccolti dall'indagine mensile dei prezzi al consumo e di indagini speciali condotte a cadenza annuale nei comuni capoluoghi di regione. Inoltre essi possono essere utilizzati per il calcolo di aggregati economici territoriali che tengano conto dei differenziali di prezzo.
- *Modernizzazione della rilevazione territoriale sui prezzi al consumo.* Costruzione di un nuovo sistema di monitoraggio della qualità e degli aspetti organizzativi e tecnologici della rilevazione, effettuata attraverso gli Uffici comunali di statistica. In particolare gli interventi riguarderanno i problemi relativi ai calendari di rilevazione, al trattamento delle mancate risposte e agli aggiustamenti per i cambi di qualità dei prodotti. A tale scopo l'Istat intende completare e implementare l'informatizzazione della rilevazione sul campo, attraverso la fornitura a tutti gli uffici comunali di statistica di computer palmari da essere utilizzati dai rilevatori comunali che effettuano la rilevazione e la sperimentazione di nuove tecnologie per la cattura, elaborazione e trasmissione dei dati raccolti.
- *Creazione dell'indice dei prezzi delle abitazioni.* La Commissione Europea (quindi anche Eurostat) e la Banca Centrale Europea ripongono nel progetto *Owner Occupied Housing Index* grande interesse in quanto si vorrebbe inserire questo nuovo indice nel calcolo ufficiale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo. Istat ha per ora partecipato ad un progetto cofinanziato da Eurostat che ha permesso di elaborare dei primi indici sperimentali basati sui dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (Ministero dell'Economia, Agenzia del territorio). Per continuare il lavoro e passare da una fase sperimentale ad una di vera e propria produzione regolare occorrerà dedicare risorse maggiori di quelle attualmente disponibili.
- *Miglioramenti metodologici e armonizzazione comunitaria* A livello nazionale occorrerà introdurre innovazioni metodologiche che permetteranno di adeguarsi ai nuovi regolamenti comunitari. In particolare, nell'ambito dei prezzi al consumo, si dovrà operare sul *trattamento dei cambiamenti di qualità* dei prodotti e della *stagionalità* degli stessi. Anche per quanto riguarda il Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali dei prezzi dell'output (prezzi alla produzione, prezzi all'importazione, prezzi dei servizi), è richiesto un impegno per l'implementazione.
- *Ampliamento dell'informazione riguardante i prezzi agricoli* attraverso la pubblicazione più frequente dei risultati delle indagini svolte.

## **2.4 Le variazioni nei progetti previste per il biennio 2009-2010**

### **2.4.1 Progetti previsti nel PSN 2008-2010 che non verranno riproposti per il biennio 2009-2010**

Non vi sono progetti previsti nel precedente programma che non vengono riproposti per il biennio 2009-2010

### **2.4.2 Progetti che nel 2009-2010 “entrano” per la prima volta nel PSN 2008-2010**

Per il triennio 2008-2010 sono stati inseriti due studi progettuali: *Analisi sperimentale sull'inflazione spaziale nel canale della grande distribuzione* del Comune di Milano e *Studio per una rilevazione dei prezzi dei prodotti biologici acquistati dalle famiglie residenti in Italia* dell'ISMEA.

Nel biennio 2009-2010 non entrano altri progetti.

### **2.4.3 Il programma complessivo dei progetti del settore**

L'elenco di tutti i lavori programmati per il settore sarà inserito a cura della Segreteria centrale del Sistema Statistico nazionale.

## **2.5 Attività non considerate nel PSN**

### **2.5.1 Iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione**

Il progetto dell'Istat sul *Monitoraggio della qualità e degli aspetti organizzativi e tecnologici della rilevazione territoriale* effettuata attraverso gli Uffici comunali di statistica risponde alle necessità di monitorare costantemente la rete di rilevazione per valutare tempestivamente alcuni aspetti cruciali della rilevazione, quali il rispetto dei calendari di rilevazione, il trattamento delle mancate risposte, gli aggiustamenti per i cambi di qualità dei prodotti. Importante sarà il piano di investimenti e assistenza agli uffici comunali di statistica che porterà all'adozione di computer palmari da parte dei rilevatori comunali che effettuano la rilevazione dei prezzi al consumo. Obiettivo di questo progetto è quello di incrementare la tempestività dei dati diffusi e al tempo stesso di migliorarne la qualità.

Il ricorso a tecnologie per il data capture relativamente alle indagini sui prezzi svolte presso le imprese sarà incrementato.

### **2.5.2 Attività di analisi e studio dei risultati**

E' allo studio un prodotto che costituisce un sub-indice dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, ovvero l'IPCA a tassazione costante, indice definito come il rapporto fra aggregati di spesa relativi ad uno stesso paniere di prodotti sotto l'ipotesi di invarianza, tra periodo base e periodo corrente, dei parametri fiscali che definiscono la tassazione sui prodotti. L'elaborazione di questo indice è richiesta particolarmente dalla Banca Centrale Europea.

Si sta lavorando ad un progetto europeo di indice dei prezzi al consumo armonizzati dei beni e servizi amministrati dall'autorità pubblica.

Sono allo studio gli effetti economici della dinamica dei prezzi al consumo su particolari sub-popolazioni (come ad esempio famiglie di pensionati, famiglie con bassi livelli di consumo ecc.), costruite sulla base di strutture di ponderazione differenti da quelle utilizzate per il calcolo dell'indice generale e derivate in modo più diretto dai dati dell'indagine sui consumi delle famiglie

Si sta studiando l'andamento dei prezzi al consumo secondo la tipologia distributiva di punti vendita.

### **2.5.3 Altre attività**

L'Istat è impegnata in progetto di assistenza, in campo statistico, alla Bosnia Erzegovina, nel settore dei prezzi dei prodotti industriali.

Il Decreto legislativo n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) che ha ampliato le competenze dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture estendendole anche ai contratti pubblici di forniture e servizi, ha disposto che l'Osservatorio dei contratti pubblici determini i costi standardizzati relativamente non solo ai lavori, ma anche ai servizi e forniture. L'art. 7, co. 4 lett. c), del Codice dispone che l'Osservatorio, tra i suoi compiti, "determina annualmente costi standardizzati per tipo di servizio e fornitura in relazione a specifiche aree territoriali, facendone oggetto di una specifica pubblicazione, avvalendosi dei dati forniti dall'ISTAT, e tenendo conto dei parametri qualità prezzo di cui alle convenzioni stipulate dalla CONSIP, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999, n. 488".

Il Legislatore dispone, altresì, al comma 5, che "al fine della determinazione dei costi standardizzati di cui al comma 4, lettera c), l'ISTAT, avvalendosi, ove necessario, delle Camere di commercio, cura la rilevazione e la elaborazione dei prezzi di mercato dei principali beni e servizi acquisiti dalle amministrazioni aggiudicatrici, provvedendo alla comparazione, su base statistica, tra questi ultimi e i prezzi di mercato. Gli elenchi dei prezzi rilevati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, con cadenza almeno semestrale, entro il 30 giugno e il 31 dicembre. Per i prodotti e servizi informatici, laddove la natura delle prestazioni consenta la rilevazione di prezzi di mercato, dette rilevazioni sono operate dall'ISTAT di

concerto con il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39". Il Codice aggiunge, infine, al comma 6, che "il Ministro dell'economia e delle finanze, di intesa con quello per la funzione pubblica, assicura lo svolgimento delle attività di cui al comma 5, definendo modalità, tempi e responsabilità per la loro realizzazione. Il Ministro dell'economia e delle finanze vigila sul rispetto da parte delle amministrazioni aggiudicatrici degli obblighi, dei criteri e dei tempi per la rilevazione dei prezzi corrisposti e, in sede di concerto per la presentazione al Parlamento del disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato, può proporre riduzioni da apportare agli stanziamenti di bilancio delle amministrazioni inadempienti". Il Legislatore ha voluto ripartire le attività che compongono il complessivo processo di determinazione dei costi standardizzati tra una pluralità di Istituzioni che saranno necessariamente tenute a interagire e coordinarsi (Autorità, tramite il proprio Osservatorio, Ministero dell'Economia e finanze, Istat, Consip). Si prevede che l'attività potrà iniziare a seguito dell'iniziativa del Ministero dell'economia e delle finanze a cui il Codice attribuisce importanti compiti di impulso, programmazione e coordinamento.